

AUGURI AL CIRCOLO

(articolo pubblicato il 03.02.2008 su "Fuori dalla Rete" giornale del Circolo "Palazzo Tenta 39")

Sabato 5 gennaio, in appendice ad una "escursione culturale" con l'amico Aniello Russo nelle comunità dell'Alta Irpinia (Calitri, Conza, S.Andrea di C.....), sulla via del ritorno, abbiamo deciso di deviare e fare una breve sosta a Bagnoli, dove siamo giunti nell'ora in cui i nostri compaesani, quali colombe al desinar chiamate, uno dopo l'altro, a malincuore, lasciano gli appassionanti speaker's corner in L. Di Capua's Square.

Mimmo Nigro, che ancora s'attardava nell'ultimo capannello nella piazza semideserta, accortosi della mia presenza, mi ha raggiunto, e segnalandomi l'avvenuta costituzione di un circolo socio-culturale in Bagnoli, per iniziativa di un gruppo di amici bagnolesi, ha tenuto ad informarmi che sul sito web (?) del detto circolo aveva trovato spazio un mio recente lavoro, in altre e più giuste parole, *nu cuntu miu*, e che, per tanto, me se ne chiedeva il mio personale consenso a posteriori (sic!), poiché per l'assenso preventivo aveva già provveduto Giuseppe Caputo (sic!), un socio fondatore del circolo.

Vi lascio immaginare la mia sorpresa, e subito, tra me e me mi sono detto: come?!, come?!, nel 2008! a Bagnoli, qualcuno è stato capace di tanto!, non una sezione di partito, un'associazione sportiva, un circolo per tressettisti o pokeristi, ma addirittura un circolo socio-culturale, e immediatamente ho pensato a quel signor che un giorno decise di andare a vendere gelati al polo Nord.

Ci siamo velocemente intrattenuti sull' "evento", e anche disquisito, tra il serio e il faceto, sul poco ortodosso modus operandi in merito al fatto che mi riguardava personalmente, in questo anche con la preziosa "assistenza" del simpatico Nello, avvocato, nonché altro socio fondatore del circolo, che nel frattempo si era aggregato al mio gruppo.

Ancora il tempo per i saluti e via, con l'amico Aniello, ad Avellino e a Napoli, compulsati anche noi dalle stesse fisiologiche ma volgari necessità "pappatoriali" dei nostri amici Bagnolesi.

In auto sull'autostrada, montavano in me curiosità e impazienza di arrivare per poter verificare la validità di questa iniziativa, con una vaga sensazione di ottimismo che si alternava a pessimismo e scetticismo, mentre il piede si incollava ancor di più al pedale in una sfida all'ultimo auto-velox.

Questo per la cronaca di quel memorabile sabato a Bagnoli Irpino.

Ed oggi, a casa, che ne ho avuto, finalmente il tempo e la possibilità, sono andato sul sito web del circolo e l'ho visitato da cima a fondo, e non una sola volta, per non perdermene niente.

E sono rimasto letteralmente di stucco, bravi! veramente bravi!: valida articolazione in web, buona organizzazione del circolo ed ottima strutturazione; come inizio non è proprio male; e poi, quel che più conta, i 20/23 "magnifici illuminati", campioni delle migliori risorse umane ed intellettuali di Bagnoli.

Davvero intrigante l'idea di Gennaro sul circolo come laboratorio, centro di sperimentazione, luogo di dialogo, di confronto delle idee e di dibattito, non solo "fucina di anime e tempio del sapere" di scolastica e logora memoria.

Progetto ambizioso e del tutto condivisibile, in linea anche con la mia personale modesta visione delle cose da fare per tirare Bagnoli fuori dalla palude, dal letargo culturale e dall'arretratezza sociale e civile in cui langue da troppo tempo ormai.

La fede di Mimmo, la passione di Michele, la buona volontà di Americo, di Beppe e la disponibilità di tutti gli altri, che trovano felice sponda nella cultura, nell'intelligenza di Gennaro, di Antonio, di Luciano, di Nando, nell'esperienza e nella saggezza di Antonio, di Carlo, di Ciro, di Nello, di Michelino e di Domenico, tutti amici le cui elevate virtù e capacità mi sono personalmente note, mi hanno procurato il gioioso presentimento che qualcosa di importante é finalmente accaduto: è scoccata la scintilla che potrà far divampare il fuoco del rinnovamento civile e culturale della nostra Bagnoli, nel solco e nella ideale continuazione dell'antica e nobile tradizione del nostro Paese.

Al solo pensarci un flusso più caldo mi scorre nelle vene, arriva al cervello, la testa mi sbanda, e per un attimo i miei sensi si perdono in un caleidoscopio visionario ed emozionante.

E' esagerato? Chi mi conosce bene, sa che non è così.

Voglio augurarmi che è giunta l'ora che il paese, la piazza, non sia più il set werthmulleriano di basilischi e ramarri nostrani, peripatetici o in molle abbandono e languida perdizione su panchine, davanti a bar, botteghe e pseudo circoli.

E allora, per il vostro tramite, voglio dare ai giovani e meno giovani di Bagnoli, un solo consiglio: lasciate quei posti ai nostri nonni, padri e zii, affinché possano godersi, da soli, in pancia, il frutto meritato delle loro fatiche, e perchè possano anche riflettere sulle cose che LORO! hanno fatto, non hanno fatto o non hanno voluto e potuto fare, e pensare alle cose che invece VOI! potreste fare. Vi esorto, perciò, a non perdere questa insperata occasione, forse l'ultima, che vi viene offerta da Gennaro, Ciro, Antonio, Nando, Luciano, Mimmo, per citare solo alcuni tra i soci fondatori del circolo; abbiate fiducia nel loro progetto, sarà tutto a vostro vantaggio, e soprattutto a vantaggio dei vostri figli e delle future generazioni della comunità bagnolese.

Agli amici del circolo, devo dare atto e merito di aver fatto un ottimo lavoro, potete essere orgogliosi della vostra iniziativa, al punto da provocare in me, invidia nei vostri confronti e disappunto per non essere stato tra voi promotori e fondatori del "Circolo Socio-Culturale di Bagnoli Irpino Palazzo Tenta 39" .

Avrei voluto "esserci anch'io", mi avrebbe fatto onore e piacere assistere alla gestazione e alla nascita di questa "*bella criatura*", e, scusate la mia umana debolezza, per potermene un giorno vantare, perchè alla fine io credo nella bontà di questa iniziativa e sono certo che essa avrà tutto il successo che merita.

E vi dico di più. Ai miei tanti amici, o solo pseudo-amici, tra voi, che conoscono la mia storia personale, le mie idee, e soprattutto sanno quanto amo il nostro Paese, non perdonerò mai di non avermi voluto con loro, insieme a tutti voi. E mi chiedo, è stato egoismo? non mi hanno ritenuto degno? non mi considerano Bagnolese? voglio semplicemente pensare che è stata una loro mera dimenticanza.

Se il destino mi ha portato via da Bagnoli, sappiate che da quando sono partito ad oggi, non c'è stato momento della mia vita in cui ho abiurato alla mia "bagnolesitudine". E da "patriota bagnolese" mi duole rilevare che tra i fortunati, compaiono, invece, tante degnissime e rispettabilissime persone, che però di bagnolese hanno poco o niente.

Parafrasando il nobile Antonio De Curtis, anche in questo caso vale il detto "Bagnolesi si nasce, non si diventa!". Ma poi mi consolo per la presenza tra i soci fondatori di tanti che portano il cognome "Nigro", e sono la maggioranza tra voi.

E a questo punto non mi resta che augurarvi buon viaggio e perciò:

barra a dritta e avanti tutta!

Io da parte mia, se mi vorrete, sarò sempre al vostro fianco o dietro di voi, come preferite, per tutte le battaglie civili e culturali che vorrete affrontare a favore della nostra comunità. Evviva Bagnoli.

Cordiali saluti.

Alfonso Nigro

Napoli, 7/8 gennaio 2008

PS/ Con l'occasione voglio anche ringraziarvi per lo spazio che avete voluto gentilmente riservare, sul vostro sito web, alla mia "incazzatura" e alle mie fantasie di una, per molti versi, strana estate 2007. A sapere della vostra iniziativa altri miei contributi avrei potuto offrirvi. E a proposito, dalla visione dei documenti del sito non mi è dato di sapere quale riscontro ha dato alle vostre richieste, quel signore assiso sulla poltrona riservata al sindaco di Bagnoli.